

PROVINCIA DI FIRENZE

La realtà economica della provincia fiorentina è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole e medie aziende, operanti prevalentemente nei settori dell'artigianato, del turismo e dell'agricoltura. Tali aziende destano l'interesse della criminalità economica poiché consentono, attraverso lo svolgimento di attività commerciali, di riciclare proventi illeciti, a volte anche per il tramite di prestanomi.

Nella provincia si registrano tentativi di penetrazione nel tessuto economico da parte di elementi appartenenti a cosche della 'Ndrangheta - indirizzati principalmente al riciclaggio del denaro di illecita provenienza, attraverso l'alienazione e/o la costituzione di attività imprenditoriali edili o di costruzioni generali, con l'obiettivo di acquisire appalti pubblici - e ad opera di affiliati a clan camorristici (siano essi napoletani che casertani) interessati alla gestione dei locali di intrattenimento notturno e ad acquistare beni immobili ove poter reinvestire i proventi derivanti dal traffico degli stupefacenti.

Nel capoluogo regionale, risultano insediate cellule collegate alle cosche calabresi dei "Faraò-Marincola", "Aquino" e, recentemente, "Pesce" di Rosarno, come confermato dall'operazione "*Lupus in Fabula*" che, nel novembre 2013, ha consentito il sequestro di beni riconducibili a 4 soggetti affiliati a quest'ultimo clan.¹⁷

L'11 settembre 2013, la Direzione Investigativa Antimafia ha eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili, immobili per un valore complessivo di circa 45 milioni di euro, nei confronti di un elemento di spicco della cosca "Piromalli-Molè".

Recenti indagini hanno documentato la progressiva penetrazione nel tessuto economico fiorentino di consorterie criminali riconducibili ai clan di Camorra, dedite principalmente al riciclaggio, all'usura ed all'estorsione.

Nella provincia è stata rilevata anche l'operatività di soggetti contigui o affiliati ai clan camorristici dei "Terracciano" e dei "Casalesi", dei "Birra-Iacomino" e dei "Mallardo" dediti all'usura ed alle estorsioni, come dimostrato da pregresse attività investigative, che hanno evidenziato la capacità dei suddetti sodalizi criminosi di penetrare nel tessuto economico della provincia, reinvestendo somme di denaro di provenienza illecita, mediante l'erogazione di prestiti in favore di imprenditori in difficoltà.

Nella provincia fiorentina è stato eseguito un decreto di sequestro di beni mobili ed immobili per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro, riconducibili ad un soggetto napoletano di elevata pericolosità. Tra i beni sequestrati figura il "Caffè Bonetti" sito in Firenze, piazza dei Pitti 18.

Pertanto, lo sviluppo e la solidità del tessuto socio-economico hanno favorito, nel tempo, l'insediamento e l'operatività di sodalizi, sia autoctoni che allogeni, che hanno adeguato le proprie attività illecite alle opportunità offerte dal territorio.

¹⁷ 28 novembre 2013 - San Piero a Sieve (FI), Rosarno (RC) e Roma - L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Lupus in Fabula*", hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 individui, accusati di appartenere al sodalizio 'ndranghetistico "Pesce" di Rosarno, 3 dei quali già tratti in arresto il 7 novembre precedente. Gli accertamenti svolti, anche di natura patrimoniale, hanno consentito, altresì, il sequestro dei beni, per un valore complessivo di 500.000 euro, riconducibili ai citati soggetti.

¹⁸ 7 febbraio 2013 - Napoli e Firenze - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili ed immobili - emesso dal Tribunale di Napoli - per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro, riconducibili ad un soggetto napoletano di elevata pericolosità sociale e gravato da precedenti penali per associazione per delinquere, violazione della legge sugli stupefacenti, favoreggiamento della prostituzione, violazione della legge sulle armi ed altro. Tra i beni sequestrati figura il "Caffè Bonetti" sito in Firenze, piazza dei Pitti nr. 6.

In particolare, mentre l'infiltrazione nel tessuto economico legale, con specifico riferimento ai lavori per la realizzazione di opere pubbliche, può essere oggetto di interesse da parte di proiezioni regionali delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, il narcotraffico ed il riciclaggio dei proventi illeciti, coinvolge, oltre ai predetti sodalizi, anche le principali organizzazioni criminali di matrice etnica, soprattutto quelle cinesi.

La presenza dell'aeroporto favorisce il transito ed il traffico di sostanze stupefacenti, provenienti soprattutto dal Sudamerica.

La provincia di Firenze è stata interessata da fenomeni di corruzione nel settore degli appalti per la realizzazione di importanti opere pubbliche che si è conclusa con l'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di un componente della Commissione Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, 2 dirigenti della "ITALFERR"spa, un componente dell'Autorità di vigilanza per gli appalti pubblici e 2 manager di società appaltatrici per la realizzazione del passante ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze e della Nuova Stazione Alta Velocità.

Inoltre, l'8 ottobre 2013, la Guardia di Finanza ha eseguito una misura cautelare personale nei confronti di 4 soggetti, tra cui anche l'ex direttore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze, responsabili di episodi di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e denunciato 3 imprenditori risultati essere i corruttori. L'indagine ha disvelato alcuni pagamenti di tangenti da parte degli imprenditori al direttore, per favoritismi in fase di accertamento fiscale.

Nel 2013, la provincia di Firenze ha registrato un incremento dei reati (+2,44%). In particolare, risultano in aumento i reati riconducibili alla cosiddetta "criminalità predatoria", quali furti e rapine, con i primi in crescita nel complesso delle varie tipologie.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 8.853, incidendo per il 49,63% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. In particolare, la maggiore incidenza di segnalazioni riferite a cittadini stranieri, si registra per gli omicidi volontari, i tentati omicidi, lesioni e percosse, i furti, le rapine, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Per quanto attiene alla criminalità straniera, mantengono un ruolo di rilievo i gruppi di etnia albanese, africana, cinese e dell'est Europa.

In particolare, si segnala che:

- i cinesi sono radicati nella provincia di Firenze e risultano dediti alla commissione di rapine ed estorsioni ai danni di imprenditori e commercianti della stessa etnia, nonché allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione di connazionali, al gioco d'azzardo ed alla contraffazione. Indagini condotte dalle Forze di polizia evidenziano, inoltre, la pericolosità delle organizzazioni criminali cinesi che operano in danno del nostro sistema economico, mediante metodi elusivi delle norme. Le indagini poste in essere dalle Forze di polizia nell'ultimo periodo hanno la presenza e l'operatività di soggetti criminali di etnia "Fugian".
- gli albanesi gestiscono prevalentemente il traffico - anche di carattere internazionale - di sostanze stupefacenti, nonché il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione (di donne slave e proprie connazionali, talora anche minori) e dell'immigrazione clandestina;
- i rumeni continuano ad evidenziarsi per furti e clonazioni di carte di credito e bancomat;
- i nigeriani sono dediti allo "sfruttamento" di connazionali da avviare alla prostituzione ed al traffico di stupefacenti; i senegalesi ed i maghrebini - con quest'ultimi spesso coinvolti in episodi di spaccio di sostanze stupefacenti - si dedicano all'abusivismo commerciale;
- sodalizi composti da individui di diverse etnie dell'est europeo sono attivi nella commissione di furti presso esercizi commerciali, studi professionali ed abitazioni private.

Evidenze investigative hanno, inoltre, individuato come si stiano formando sinergie delinquenziali sempre più strutturate di pregiudicati albanesi, maghrebini e romeni, che gestiscono, in regime di quasi monopolio, lo sfruttamento della prostituzione ed i traffici più importanti di stupefacenti, anche in concorso con italiani.

L'esercizio della prostituzione è scarsamente presente nelle provincia, diffuso solo nelle periferie industriali. Per contro risulta presente il meretricio presso abitazioni private, così da rendere meno evidente tale fenomenologia.

Le rapine - soprattutto in danno di istituti di credito e uffici postali - sono spesso da ricondurre all'attività di malviventi provenienti da altre province meridionali, prevalentemente catanesi e napoletani.

La provincia di Firenze e, in specie, il capoluogo, si presta alla diffusione di oggetti con marchi contraffatti sia perché una considerevole porzione di merce immessa sul mercato viene prodotta in aree contermini (Prato, Sesto Fiorentino, zona industriale dell'Osmannoro, Empoli, Signa) sia per la forte vocazione turistica del distretto.

Gli ambulanti senegalesi detengono l'appannaggio pressoché esclusivo della vendita abusiva di prodotti contraffatti. Il fenomeno, oltre a concorrere ad alimentare la sensazione di degrado del centro urbano, provoca il malcontento dei commercianti che vedono compromessi i loro interessi economici.

Nell'empolese e nella zona di Signa la produzione industriale nel settore dell'abbigliamento e delle calzature evidenzia una massiccia presenza di laboratori con titolari e manodopera cinese, con riduzione dei costi di produzione e sfruttamento di connazionali.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

17 gennaio 2013 - Firenze, Albignasego (PD), Bergamo, Genova, Milano, Mondovì (CN), Napoli, Palermo, Roma, Torino, Gran Bretagna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Bakara*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti, di cui 5 di etnia somala, responsabili di abusiva attività finanziaria, inosservanza delle norme sugli stranieri e riciclaggio, nonché sottoposto a sequestro 4 agenzie di money transfer.

19 gennaio 2013 - Signa (FI) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Sheba*", ha arrestato 2 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle perquisizioni domiciliari, sono stati sottoposti a sequestro 50 kg circa di hashish, 550 gr. di cocaina, una pistola e la somma contante di 14.000 euro.

23 gennaio 2013 - Ravenna e Territorio Nazionale - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Black Monkey*", ha sottoposto a sequestro beni per un valore di oltre 90.000.000 di euro e tratto in arresto 29 soggetti appartenenti ad un'associazione a delinquere capeggiata da un boss 'ndranghetista che, dalla provincia di Ravenna, dirigeva all'estero e sul territorio nazionale, in particolare in Toscana, un'intensa attività illecita, anche a mezzo di estorsioni e sequestri di persona, nel settore del gioco on line e delle video slot manomesse.

7 febbraio 2013 - Napoli e Firenze - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili ed immobili - emesso dal Tribunale di Napoli - per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro, riconducibili ad un soggetto napoletano di elevata pericolosità sociale e gravato da precedenti penali per associazione per delinquere, violazione legge sugli stupefacenti, favoreggiamento della prostituzione, violazione legge sulle armi ed altro. Tra i beni sequestrati figura il "Caffè Bonetti" sito in Firenze, piazza dei Pitti nr. 6.

9 febbraio 2013 - Firenze - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 soggetti, uno di nazionalità albanese e l'altro rumeno, responsabili di estorsione continuata in concorso e porto abusivo di oggetti atti all'offesa. Gli arrestati, dopo aver percosso e minacciato di morte una prostituta, l'hanno costretta a consegnargli 100 euro affinché potesse continuare ad esercitare propria attività. Le successive perquisizioni hanno consentito di rinvenire 2 coltelli a serramanico di genere proibito, una pistola ad aria compressa, nonché la somma contante di 1400 euro, provento illecita attività.

24 febbraio 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino albanese responsabile di avere ferito ad una gamba un connazionale mediante l'esplosione di 3 colpi di pistola, risultata provento di furto. L'episodio potrebbe essere riconducibile al controllo del territorio nell'ambito della prostituzione. Nel corso delle operazioni, è stata sequestrata l'autovettura in uso all'arrestato risultata provento di furto e arrestato e sottoposto a fermo di indiziato di delitto un altro cittadino albanese, responsabile di ricettazione di un automezzo.

19 marzo 2013 - Bagno a Ripoli (FI) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un uomo e una donna, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione sono stati sequestrati 1 kg di hashish e 100 gr di marijuana.

2 aprile 2013 - Firenze - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, di cui 4 di nazionalità romene e uno di nazionalità moldava, responsabili di furto aggravato in concorso. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità degli arrestati in merito a numerosi furti di ingenti quantitativi di rame, gasolio, materiale ed attrezzatura edile, nonché di slot machine, ai danni di esercizi commerciali, ferrovie dello stato, cimiteri ed aziende varie, nel periodo ricompreso tra l'ottobre 2012 e marzo c.a. nelle province di Firenze, Siena, Massa e Pisa.

9 aprile 2013 - Firenze, Prato, Lucca, Pisa, Siena e Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 12 cittadini di nazionalità albanese, nordafricana ed italiana, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nonché di traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel novembre del 2011, ha permesso di ricostruire l'attività posta in essere dal sodalizio criminale dedito al favoreggiamento ed allo sfruttamento di giovani donne prevalentemente di origini romene, costrette a prostituirsi nelle vie periferiche di Firenze. Attraverso le operazioni di intercettazione venivano inoltre individuati altri soggetti di origine albanese, nordafricana ed italiana dediti al traffico di stupefacenti.

10 aprile 2013 - Firenze, Pisa, Imperia, Bologna, Bolzano, Milano, Varese, Brescia, Pavia e Verona - L'Arma dei Carabinieri, al termine dell'indagine "Sottotraccia", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 26 albanesi, indagati per traffico di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione ed immigrazione clandestina. L'attività investigativa ha accertato l'operatività di un sodalizio criminale radicato nella provincia fiorentina e con collegamenti in Liguria, in Lombardia e in Francia, dedito allo sfruttamento della prostituzione di donne albanesi e rumene, nonché al traffico internazionale di cocaina approvvigionata in Belgio e in Olanda per la successiva vendita a Firenze, Milano e Nizza. L'impegno repressivo ha consentito il sequestro di 6 kg. di cocaina e 51 kg. di sostanza da taglio, comprovando altresì il coinvolgimento di un uomo d'affari schipetaro, implicato nel finanziamento di un'ingente importazione di cocaina dal Sud America al porto di Rotterdam.

18 aprile 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 5 soggetti, di cui 1 di nazionalità albanese, responsabili di rapina in banca.

22 aprile 2013 - Caltanissetta, Potenza, L'Aquila, Firenze, Milano, Perugia e Roma - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone per associazione mafiosa, omicidio e tentato omicidio. L'operazione segna la conclusione di una complessa attività d'indagine che ha fatto luce su mandanti ed esecutori materiali di alcuni gravi fatti di sangue verificatisi nel corso degli anni 90 del secolo scorso, durante la violenta "guerra di mafia" che vide contrapposte le organizzazioni mafiose di cosa nostra nissena e della locale stidda per conseguire l'egemonia dei traffici illeciti in quell'area. Tra i destinatari del provvedimento restrittivo spiccano le figure di uno storico capo-mafia nisseno e un esponente di vertice della consorterìa mafiosa di Niscemi (CL), entrambi detenuti.

2 maggio 2013 - Firenze, Lasta a Signa (FI), Genova e Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Come Back", ha sequestrato 194 Kg. di hashish occultati all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Spagna. Nell'ambito dell'operazione sono stati tratti in arresto 3 soggetti di origine spagnola e 8 di origine magrebina, domiciliati tra Firenze, Genova e Bologna, resisi responsabili del reato di traffico di sostanze stupefacenti.

20 maggio 2013 - Firenze, Arezzo, Viareggio (LU) Roma, Aosta, Torino, Bra (CN), La Spezia, Milano, Varese, Como, Bassano Del Grappa (VI), Legnago (VR), Cittadella (PD), Treviso, Modena, Foligno (PG), Rieti, Latina, Frosinone, Aversa (CE), Napoli, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Messina - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Golden Eagle", ha arrestato 34 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, delitto tentato, riciclaggio, detenzione illegale di armi e munizioni, esercizio abusivo attività finanziaria, violazioni alla disciplina del mercato dell'oro e reato transnazionale. L'operazione, che ha visto indagati, complessivamente, 86 soggetti, tra cui un collaboratore e prestanome del noto boss defunto Vito Ciancimino, ha consentito, altresì, il sequestro, in distinti interventi, di ingenti qualitativi di valuta straniera, titoli americani per un ammontare di 101.000.000 Dollari U.S.A., 7.722 banconote di vari tagli, emesse dalla Banca d'Italia, per un valore nominale complessivo di Lire 403.890.000 ed una pistola con silenziatore.

27 maggio 2013 - Province di Firenze e Prato - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti, italiani, marocchini e albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in concorso. I predetti, con condotte continuate ed operando in concorso, si sono resi responsabili di cessioni di sostanza stupefacente del tipo cocaina interno giardini pubblici dei comuni di Empoli (FI) e Vinci (FI).

Marzo 2013/giugno 2013 - Firenze, Impruneta (FI), Campi Bisenzio (FI) Scandicci (FI) Sesto Fiorentino (FI), Roma - La Guardia di Finanza ha arrestato 4 soggetti, di cui 3 di nazionalità albanese ed 1 rumena, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto sono stati sequestrati, tra l'altro, oltre 20 Kg. di cocaina.

5 giugno 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 9 napoletani, responsabili di furto aggravato. Gli arrestati sono stati sorpresi mentre si davano alla fuga dopo avere scassinato, mediante l'utilizzo di una fiamma ossidrica, lo sportello bancomat della filiale di un istituto di credito del luogo.

6 giugno 2013 - Firenze e Pisa - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 20 ordinanze di custodia cautelari in carcere, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle truffe nel settore della responsabilità civile a seguito di incidente stradale. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un sodalizio costituito da 40 soggetti - tra i quali figurano titolari di autocarrozzerie, periti assicurativi, avvocati, nonché un medico e un commercialista - dediti alla simulazione di sinistri stradali per il conseguimento di illeciti risarcimenti, nonché di deferire, per frode assicurativa, ulteriori 180 persone collegate alla citata consorzeria.

25 giugno 2013 - Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Prateria", ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 8 soggetti di nazionalità albanese, appartenenti ad una cellula toscana inserita in una più ampia e pericolosa organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nell'ambito dell'indagine sono stati sequestri circa 2 kg di cocaina e denaro contante.

26 giugno 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 cittadini albanesi, responsabili dell'omicidio di un loro connazionale avvenuto il 5 giugno u.s.. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità dei prevenuti in merito al delitto scaturito da un mancato pagamento di sostanze stupefacenti da parte della vittima.

11 settembre 2013 - Firenze - La Direzione Investigativa Antimafia ha eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili, immobili, aziende e rapporti finanziari per un valore complessivo di circa 45 milioni di euro, nei confronti di un calabrese, elemento di spicco del sodalizio criminale denominato Piramoli-Molè. Le indagini che hanno portato all'emissione del decreto hanno permesso di appurare come il proposto possa essere considerato il titolare di una holding comprendente importanti aziende attive nel settore della sanità privata e delle costruzioni, fittiziamente intestate a prestanome ed ubicati tra le regioni Calabria e Toscana.

16 settembre 2013 - Firenze, Foligno (PG), Palermo, Roma e Salerno - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti soggetti, tra i quali figurano un ex Deputato già Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria ed un membro della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, all'abuso d'ufficio e alla truffa, in relazione alla costruzione del Passante Ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze e della nuova stazione A/V del medesimo capoluogo.

19 settembre 2013 - Empoli (FI), Roma, Genova - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Buena Hora 2*" ha arrestato 1 magrebino, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti e sottoposto a sequestro oltre 120 Kg. di hashish.

26 settembre 2013 - Napoli - La Polizia di Stato hanno eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 8 soggetti, responsabili di associazione per delinquere e furto. Le indagini, avviate nel 2012 e supportate da attività tecniche, hanno consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da pregiudicati di origine campana, dedito alla commissione di numerosi furti in danno di istituti bancari ed uffici postali, avvenuti tra gennaio e luglio 2012, prevalentemente presso obiettivi ubicati in Campania ed in Toscana.

7 ottobre 2013 - Firenze e Casal di Principe (CE) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere responsabili di detenzione illecita di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Le indagini permettono di disarticolare un sodalizio criminoso dedito alla detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente tipo eroina.

8 ottobre 2013 - Firenze, Roma - La Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 soggetti, tra cui anche l'ex direttore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze, responsabili di episodi di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e denunciato 3 imprenditori risultati essere i corruttori. In particolare, l'operazione ha disvelato alcuni pagamenti di tangenti da parte degli imprenditori al predetto direttore, al fine dell'ottenimento di favoritismi in fase di accertamento fiscale.

10 ottobre 2013 - Firenze e Palermo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti, siciliani e toscani, responsabili di rapina aggravata consumata in danno del furgone portavalori, avvenuta a Campi Bisenzio (FI) il 22.03.2013. Tra i soggetti arrestati, figurano 2 guardie particolari giurate dipendenti della stessa società, nonché un siciliano, con precedenti anche per associazione di tipo mafioso, reati contro il patrimonio e contro la persona.

22 ottobre 2013 - Firenze - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 cittadini romeni, responsabili di furto aggravato in concorso, ricettazione, favoreggiamento personale e indebito utilizzo di carte di credito. Nel medesimo contesto operativo sono state deferite in stato di libertà altri 5 romeni, responsabili dei medesimi reati. L'attività investigativa, nel corso della quale sono stati arrestati per i medesimi reati 5 soggetti, ha permesso di acclarare che i predetti, in concorso tra loro, si erano resi responsabili di oltre 15 furti in danno di ditte, commessi nella provincia di Firenze e Lucca, nel corso dei quali avevano asportato varie tonnellate di rame e metalli in genere.

31 ottobre 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 3 cittadini albanesi, responsabili in concorso di furto aggravato, poiché sorpresi in possesso di oggetti di valore appena asportati da 2 abitazioni. Nel medesimo contesto sono state sequestrate 5 autovetture di grossa cilindrata risultate provento di furto.

28 novembre 2013 - San Piero a Sieve (FI), Rosarno (RC), Roma - L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Lupus in Fabula*", ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 individui, accusati di appartenere al sodalizio 'ndranghetistico "*Pesce*" di Rosarno. Gli accertamenti svolti, anche di natura patrimoniale, hanno consentito, altresì, il sequestro dei beni, per un valore complessivo di 500.000 euro, riconducibili ai citati soggetti.

14 dicembre 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere 7 cittadini albanesi, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché di detenzione di arma da fuoco clandestina e relativo munizionamento.

20 dicembre 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 cittadini albanesi, responsabili di furto in abitazione.

24 dicembre 2013 - Firenze - La Polizia di Stato ha arrestato una coppia di cittadini albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza sono stati sequestrati 100 gr. di cocaina.

PROVINCIA DI AREZZO

Nel territorio aretino si registra la presenza di alcuni elementi legati a compagini di criminalità organizzata, soprattutto di origine calabrese, che mantengono interessi soprattutto nei settori dell'imprenditoria edile, alberghiera e ristorazione.

Soggetti campani riconducibili al clan dei "Casalesi" e "Lo Russo", in prevalenza in Valdarno e Valdichiana, risultano attivi nel campo delle estorsioni in pregiudizio dei proprietari dei principali locali notturni situati nel Valdarno, effettuando anche investimenti in attività imprenditoriali turistiche ed immobiliari. La provincia, unitamente ad altre zone del territorio nazionale, è stata interessata da un'indagine nei confronti di affiliati e fiancheggiatori del clan dei "casalesi", ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, riciclaggio, fraudolento trasferimento di beni, associazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo, con l'aggravante del metodo mafioso¹⁹.

Nella provincia è stata registrata la presenza di soggetti facenti capo al clan partenopeo "Bardellino" ed interessi economici di affiliati al clan "Mallardo", come dimostrano le pregresse indagini che hanno portato al sequestro di capitali riconducibili a soggetti affiliati alla suddetta consorceria criminale, provento di attività illecite.

Altro settore d'interesse di soggetti criminali affiliati a clan camorristici è rappresentato dal traffico nazionale ed internazionale di marchi contraffatti.

Si registra la presenza di soggetti riconducibili alla criminalità calabrese della 'Ndrangheta e, in particolare, delle 'ndrine degli "Anello-Fiumara", dei "Gallico", "Morgante", "Sgrò", "Scioglitano" di Palmi (RC), dei "Gallace" e dei "Commisso" di Siderno (RC), attivi nel riciclaggio di denaro di provenienza illecita e nella penetrazione dell'economia legale, attraverso l'alienazione e/o costituzione di attività imprenditoriali edili o di costruzioni generali, con l'obiettivo di acquisire appalti pubblici.

Il comparto orafa, particolarmente sviluppato nella provincia, costituisce motivo di particolare attrazione per gruppi criminali provenienti dalle regioni "a rischio" e per criminali stranieri.

In merito alla criminalità di matrice etnica, si conferma la propensione di cittadini maghrebini, albanesi e dominicani verso il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel 2013, si è registrato un incremento dell'attività delittuosa (+0,5%). I reati che hanno registrato il maggior incremento sono i furti in genere, i furti con strappo, i furti in abitazione, le estorsioni e gli stupefacenti. Per contro, si registra un sostanziale calo del numero delle rapine.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.542, incidendo per il 38,75% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. Le tipologie di reati che

¹⁹ 9 aprile 2013 - Caserta, Arezzo, Napoli, Pesaro e Terni - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 24 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti indagati, affiliati e fiancheggiatori del *clan dei casalesi*, ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, riciclaggio, fraudolento trasferimento di beni, associazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine ha consentito di documentare, per la prima volta, il ruolo verticistico, all'interno del sodalizio, ricoperto da Carmine Schiavone, figlio del più noto Francesco ("Sandokan"), di delineare i ruoli affidati a ciascuno degli appartenenti al *clan*, individuare il canale di reimpiego dei capitali illecitamente accumulati per mezzo di operazioni finanziarie attraverso società di capitali nello Stato di San Marino, acclarare l'interesse del sodalizio ad inserirsi nella gestione della ricostruzione post-terremoto nell'area abruzzese e di appurare il tentativo del gruppo criminale di creare una struttura "satellite" in Emilia Romagna. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili e immobili, per un ammontare di circa 2 milioni di euro.

vedono il maggiore coinvolgimento di cittadini stranieri sono gli omicidi volontari, le violenze sessuali, le estorsioni, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Cittadini albanesi risultano, altresì, dediti, sia singolarmente che in piccoli gruppi, ai reati di carattere predatorio ai danni di abitazioni e ville isolate, facendo uso anche di atti violenti nei confronti degli occupanti. Risultano attivi anche nel narcotraffico, lo spaccio di stupefacenti, la tratta degli esseri umani, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione (per cui sono soliti allearsi con soggetti appartenenti ad altre etnie, tra le quali anche italiani).

Soprattutto nel traffico di sostanze stupefacenti si sono evidenziati cointeressi tra gruppi criminali di eterogenea etnia e tra gli stessi sia con gruppi criminali autoctoni che con soggetti italiani non legati ad organizzazioni di criminalità organizzata.

Anche soggetti provenienti dalla Romania e dalla Bulgaria si sono resi protagonisti di attività illegali riconducibili a reati di natura predatoria, prevalentemente ai danni di abitazioni e ville isolate, facendo anche uso di violenza nei confronti degli occupanti²⁰. Sempre in materia predatoria, hanno evidenziato la loro attività anche nel furto di rame, effettuato all'interno di cantieri edili, linee ferroviarie e cimiteri. Elementi della medesima provenienza risultano attivi anche nella tratta degli esseri umani ed il favoreggiamento-sfruttamento della prostituzione, ai danni di giovani donne provenienti dai paesi dell'est europeo.

Le rapine risultano anche opera di elementi provenienti dalle regioni meridionali, in particolare dalla Campania²¹.

Sul territorio rimane diffuso lo spaccio di sostanze stupefacenti, registrandosi un elevato uso di droghe da parte delle fasce più giovani della popolazione.

Risulta in evoluzione anche il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, operato da soggetti provenienti dall'est europeo e da cittadini cinesi, ai danni di giovani donne originarie dei paesi dell'Est e della Cina.

²⁰ 2 agosto 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini rumeni per ricettazione, essendo stati trovati in possesso di 6 armi da fuoco e cartucce sottratte nella notte precedente in un'abitazione di Arezzo.

²¹ 15 novembre 2012 - Avellino, Foggia, Potenza, Arezzo e Pisa - L'Arma dei Carabinieri, ha eseguito tredici ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle rapine presso uffici postali e banche.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

12 gennaio 2013 - Pistoia e Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 soggetti, 1 italiano, 8 albanesi e uno estone, di cui 3 agli arresti domiciliari, responsabili, a vario titolo, di furto aggravato, ricettazione e riciclaggio. Le indagini hanno consentito di ricostruire le attività illecite e i profili organizzativi di un gruppo criminale, composto da cittadini italiani e stranieri, nei cui confronti sono stati raccolti gravi elementi di colpevolezza in ordine a numerosi furti in abitazione consumati nelle province di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca e Pisa, nonché alla successiva ricettazione di beni. Tra i destinatari delle misure cautelari figurano il gestore di un compro oro e uno di una fonderia d'oro. Nel corso delle indagini, sono stati recuperati ingenti quantitativi di preziosi e beni, trafugati dalle abitazioni.

18 marzo 2013 - Arezzo - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle indagini finalizzate al contrasto del favoreggiamento della prostituzione, ha eseguito un decreto di sequestro preventivo di 2 appartamenti i cui proprietari sono indagati per i reati di favoreggiamento e tolleranza abituale della prostituzione.

26 marzo 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato, nell'ambito delle indagini relative ad alcune rapine, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 cittadini domenicani, di cui uno agli arresti domiciliari, responsabili degli episodi criminosi in argomento. Nell'ambito delle indagini era stato già arrestato un altro domenicano responsabile dei medesimi reati.

9 aprile 2013 - Caserta, Arezzo, Napoli, Pesaro e Terni - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 24 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti indagati, affiliati e fiancheggiatori del clan dei casalesi, ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, riciclaggio, fraudolento trasferimento di beni, associazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine ha consentito di documentare, per la prima volta, il ruolo verticistico, all'interno del sodalizio, ricoperto da Carmine Schiavone, figlio del più noto Francesco ("Sandokan"), delineare i ruoli affidati a ciascuno degli appartenenti al clan, individuare il canale di reimpiego dei capitali illecitamente accumulati per mezzo di operazioni finanziarie attraverso società di capitali nello Stato di San Marino, acclarare l'interesse del sodalizio ad inserirsi nella gestione della ricostruzione post-terremoto nell'area abruzzese e di appurare il tentativo del gruppo criminale di creare una struttura "satellite" in Emilia Romagna. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili e immobili, per un ammontare di circa 2 milioni di euro.

12 aprile 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza 3 soggetti, tra cui una donna, per fabbricazione e detenzione di congegni micidiali. Gli arrestati sono stati trovati in possesso di 5 bottiglie tipo molotov contenenti benzina ed innesco che detenevano nella loro abitazione.

14 giugno 2013 - Arezzo, La Spezia - La Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno disvelato un sodalizio criminale di origine sudamericana, dedito all'importazione e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

2 agosto 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini rumeni per ricettazione, trovati in possesso di 6 armi da fuoco e cartucce sottratte nella notte precedente in un'abitazione di Arezzo.

10 settembre 2013 - Arezzo e Napoli - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Piazza Pulita*", ha eseguito 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità marocchina e tunisina, ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità dei prevenuti in ordine allo spaccio nel centro toscano di cocaina ed eroina, approvvigionate a Napoli.

12 settembre 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato ha arrestato 3 cittadini cinesi, responsabili di estorsione nei confronti di connazionali, titolari di 2 ristoranti del capoluogo.

9 ottobre 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino marocchino, già sottoposto a regime degli arresti domiciliari, poiché trovato in possesso di 1,016 kg di hashish.

10 ottobre 2013 - Arezzo - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Villa Wanda*", ha sottoposto a sequestro la storica dimora di Licio Gelli, esponente apicale della c.d. "loggia massonica P2", in quanto costituente corpo del reato di "sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte" per un importo di oltre 17.000.000 di euro.

15 novembre 2013 - Civitella in Val di Chiana (AR) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, hanno sottoposto a sequestro oltre 450 Kg. di T.L.E. rinvenuti su un autocarro proveniente dalla Polonia. L'attività ha permesso, contestualmente, di trarre in arresto per contrabbando il corriere di nazionalità polacca.

5 dicembre 2013 - Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 cittadini albanesi, componenti di un sodalizio criminale dedito ai furti presso esercizi commerciali, utilizzando autovetture rubate come "arieti" per sfondare le vetrate di accesso ad esercizi commerciali di questo capoluogo, dai quali hanno asportato videolottery, slot machine e cambiamonete.

PROVINCIA DI GROSSETO

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un'economia prevalentemente orientata verso i settori agricolo e turistico, suscettibili di rappresentare un elevato fattore attrattivo per la criminalità organizzata.

Sebbene non si registri la presenza radicata di sodalizi operanti con metodologie tipiche delle organizzazioni di tipo mafioso, le risultanze investigative acquisite nel corso degli anni hanno accertato la presenza di elementi riconducibili alla criminalità organizzata campana.

Nella provincia non possono escludersi tentativi di infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione, soprattutto nel settore degli appalti pubblici, anche tenuto conto dei lavori finalizzati alla ricostruzione dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2012. In tale contesto, vale la pena citare il protocollo di legalità tra la Regione Toscana ed i Prefetti delle province colpite dalla citata calamità naturale, con particolare riferimento a quello sottoscritto nel maggio 2013 dal Prefetto di Grosseto, finalizzato a rendere più trasparenti gli appalti e prevenire i tentativi di infiltrazione mafiosa.

Nel 2013, la provincia ha registrato un incremento del numero dei reati (+2,89%).

I fenomeni criminali più ricorrenti, seppure numericamente contenuti, riguardano le violenze sessuali, i furti, le rapine in genere, le estorsioni e lo sfruttamento della prostituzione.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.175, con un'incidenza sul numero totale dei denunce/arresti pari al 32,08%. Tra i reati che hanno registrato il maggiore coinvolgimento di cittadini stranieri risaltano lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine.

Si conferma l'operatività di pregiudicati albanesi nigeriani e tunisini nelle attività connesse allo spaccio di droga nella provincia.

In particolare, tra le diverse etnie presenti sul territorio, quella albanese si è resa protagonista di diverse tipologie delittuose, specialmente le violazioni delle normative sugli stupefacenti²² ed i reati di carattere predatorio²³.

La criminalità diffusa si caratterizza per una delinquenza in parte italiana - proveniente dal vicino Lazio e dalla Campania - ed in parte di matrice straniera, principalmente dell'est Europa. Le rapine sono perpetrate anche da sodalizi di matrice sarda, nomadi in transito e cittadini extracomunitari.

Da non sottovalutare, la continua penetrazione nel tessuto socio - economico di soggetti di cittadinanza cinese con l'apertura di numerosi esercizi commerciali. Il fenomeno genera forte allarme per i concreti rischi di alterazione delle regole della libera concorrenza, della sicurezza dei prodotti commercializzati e per l'ipotizzabile impiego di capitali di provenienza illecita.

²² 18 novembre 2013 - Foiano della Chiana (AR) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Hopper", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 2 cittadini albanesi, trovati in possesso di 170 gr di cocaina e di 1,2 kg di marijuana.

²³ 25 giugno 2012 - Grosseto e Manciano (GR) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 cittadini albanesi, responsabili, in concorso, di numerosi furti in abitazione. Nello stesso contesto operativo sono stati deferiti in stato di libertà per i medesimi reati altri sette soggetti, di cui cinque di nazionalità albanese.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

3 gennaio 2013 - Grosseto - La Polizia di Stato ha arrestato un soggetto, responsabile, in concorso con un minore cittadino polacco, di 2 rapine in abitazione commesse il precedente 1° gennaio. Nel corso della perquisizione l'arrestato è stato trovato in possesso di 3 telefoni cellulari, dei quali non ha saputo dare contezza; in particolare, uno presentava caratteristiche simili a quelle descritte da una delle vittime riguardo al proprio telefono cellulare rapinato.

6 febbraio 2013 - Capalbio Scalo (GR) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino rumeno, residente Trevignano Romano (RM), responsabile in concorso con altre 4 persone, già arrestate, di rapina aggravata ai danni dell'agenzia Monte dei Paschi di Siena del luogo e di tentato omicidio nei confronti di una pattuglia dei carabinieri che aveva intercettato malviventi subito dopo compimento delitto.

8 marzo 2013 - Grosseto - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Vintage*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto originario di Napoli, di una cittadina ghanese e di un cittadino nigeriano, responsabili di traffico di stupefacenti, approvvigionati dall'area di Castel Volturno (CE).

4 aprile 2013 - Grosseto, Follonica (GR), Sorano (GR), Arcidosso (GR), Pitigliano (GR), Roma, Acquapendente (VT), Grotte di Castro (VT), San Lorenzo Nuovo (VT), Policoro (MT), Valsinni (MT) - La Guardia di Finanza ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 11 persone, tra cui il sindaco del comune di Sorano, resesi responsabili di falso e turbata libertà degli incanti. In particolare, l'attività ha disvelato episodi corruttivi da parte di alcuni imprenditori, al fine di ottenere appalti pubblici nel grossetano.

12 aprile 2014 - Grosseto - La Polizia di Stato, nell'ambito del "*Progetto Home 2013*", ha arrestato, in flagranza di reato, 2 cittadini italiani, 1 serbo ed 1 macedone, responsabili di una rapina in abitazione.

1° giugno 2013 - Grosseto - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, originario della Sicilia, responsabili in concorso di rapina aggravata.

24 settembre 2013 - Grosseto - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Evergreen*", ha eseguito 5 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di smantellare un gruppo criminale composto da cittadini italiani e stranieri che aveva avviato un fiorente traffico di stupefacenti in diverse zone di Grosseto. Nel corso dell'operazione sono stati arrestati in flagranza di reato 4 soggetti, trovati in possesso di quantitativi di sostanze stupefacenti.

26 settembre 2013 - Castiglione della Pescaia (GR), Roma, Olbia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Skyfall*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un noto imprenditore, responsabile di bancarotta fraudolenta e in materia fallimentare, nonché sottoposto a sequestro un ingente patrimonio, riconducibile allo stesso, costituito da beni immobili, auto di lusso ed uno *yacht*, per un valore complessivo di oltre 15.000.000 di euro.

24 ottobre 2013 - Grosseto, Siena, Viterbo, Roma, Spoleto (PG), Sondrio, Verona, Verbania (VCO), Parma, Cagliari - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro nei confronti di una società grossetana, di proprietà di una nota famiglia di imprenditori viterbesi, resisi responsabili dei reati di fatture per operazioni inesistenti finalizzate alla sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. L'azienda in parola ha spostato la propria sede legale dall'Italia agli U.S.A., in particolare nello Stato del Delaware, paradiso fiscale statunitense, trasferendo i propri beni a ulteriori società, di fatto, controllate dalla stessa. In particolare,

l'attività ha consentito di sottoporre a sequestro immobili e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 4.300.000 di euro.

18 novembre 2013 - Foiano della Chiana (AR) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Hopper*", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 2 cittadini albanesi, trovati in possesso di 170 gr di cocaina e di 1,2 kg di marijuana.

17 dicembre 2013 - Follonica (GR), Gavorrano (GR) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Aeroplanino*", ha arrestato 3 soggetti, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti e sottoposto a sequestro 15 kg di marijuana e 500 gr. di hashish.

PROVINCIA DI LIVORNO

La provincia livornese è caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, che si sviluppa nel capoluogo attraverso i settori produttivi maggiormente strategici (componentistica auto, navalmecanico/metalmeccanico, chimico e petrolchimico, farmaceutico, grandi acciaierie) e che abbraccia soprattutto le zone di Rosignano e Piombino.

Tuttavia, nel periodo di riferimento si è assistito ad uno spostamento dell'economia locale verso il settore terziario, ove la criminalità autoctona, a volte anche non in forma organizzata, si è resa responsabile di reati di natura economica, finanziaria, e fiscale.

La commissione di reati tributari e fallimentari, soprattutto finalizzati al riciclaggio, vede, sovente, il coinvolgimento di "professionisti" e "consulenti" vari, che utilizzano per fini illeciti le proprie capacità professionali. Significativa è l'operazione "Cocktail", che, nel giugno 2013, ha disvelato l'esistenza di un'associazione per delinquere resasi responsabile di una frode fiscale di circa 500 milioni di euro attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Nelle fila della citata organizzazione figurava anche un professionista livornese operante nel settore dell'intermediazione mobiliare²⁴.

Nella provincia di Livorno pur non registrandosi la presenza di gruppi di criminalità di tipo organizzato in forma strutturata si conferma la presenza di elementi a vario titolo collegati con consorterie mafiose - soprattutto campane e calabresi - dediti al traffico di stupefacenti, alle estorsioni, all'usura, all'abusivismo finanziario ed alla gestione di bische clandestine.

In particolare, è stata registrata la presenza di elementi riconducibili ai clan dei "D'Ausilio" e "Casalesi" fazione "Bidognetti". A conferma di quanto sopra, si segnala l'arresto (avvenuto a Piombino, a marzo), di un soggetto, trasferitosi da tempo nella provincia, legato a uno dei suddetti clan, sul quale pendeva un provvedimento di condanna per narcotraffico.

Nell'ambito di una complessa indagine nei confronti di affiliati al clan camorristico "Belforte", operante nel comune di Marcianise (CE), sono stati sottoposti a sequestro, nella provincia di Livorno, beni riconducibili agli indagati, ritenuti responsabili di intestazione fittizia di beni mobili e immobili, con l'aggravante del metodo mafioso²⁵.

Riscontri investigativi confermano la presenza di appartenenti alla cosca calabrese dei "Morabito", nonché l'operatività di affiliati cosca dei "Fontana".²⁶

²⁴ 27 giugno 2013 - Livorno, Catanzaro, Corigliano Calabro (CS), Rossano (CS), Napoli, Salerno, Como, Torino, Milano, Roma - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Cocktail", ha eseguito una misura cautelare personale nei confronti di 13 soggetti - di cui 8 sottoposti ad obbligo di dimora e di presentazione alla p.g e 5 agli arresti domiciliari - tra i quali un professionista livornese operante nel settore dell'intermediazione mobiliare. L'indagine ha disvelato un'associazione per delinquere che, al fine di conseguire indebiti crediti d'imposta, si è resa responsabile di una frode fiscale di circa 500.000.000 di euro attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. L'attività ha consentito, altresì, il sequestro di 10 società e di beni mobili e immobili, conti correnti e partecipazioni, per un valore complessivo di oltre 13.000.000 di euro.

²⁵ 17 dicembre 2013 - Province di Caserta, Livorno, Roma, Sassari e Viterbo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, alcuni dei quali affiliati al clan "Belforte", ritenuti responsabili di intestazione fittizia di beni mobili e immobili, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine, avviata a seguito della denuncia presentata da un dirigente dell'ASL di Caserta rappresenta la prosecuzione dell'operazione che, il 7.11 u.s., ha già portato all'esecuzione di 11 o.c.c. a carico di imprenditori, funzionari pubblici della sanità locale, nonché di un Consigliere Regionale della Campania ed ha consentito di individuare i *prestanome* dell'organizzazione criminale ai quali venivano intestati i beni e di accertare che le società coinvolte - operanti nei settori della vigilanza privata e della raccolta dei rifiuti - e alcuni conti correnti bancari riconducibili al citato clan, erano dislocati sia nel territorio nazionale che in Lussemburgo. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito un sequestro preventivo ai fini della confisca di beni mobili e immobili, per un ammontare complessivo di circa 30 milioni di euro.

²⁶ 10 luglio 2013 - Livorno, Reggio Calabria, Roma - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Athena", ha arrestato 8 soggetti, responsabili di associazione mafiosa, facenti parte della 'ndrina "Fontana", e sottoposto a sequestro 4 società, 4 distributori di carburante, 42 veicoli commerciali, 2 unità immobiliari, 2 magazzini, depositi